VareseNews

La “palestra” dei giovani pastori per resistere agli orsi

Pubblicato: Giovedì 23 Marzo 2017

Tornano gli orsi sulle Alpi. Si fanno vivi i grandi predatori come il **lupo**: cosa fare se sei **un giovane pastore alle prime armi?**

Vai in montagna con uno del véci che ti insegna come fare. Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l’alta naturalità del territorio dall’altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori.

Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

«Siamo molto soddisfatti perché sono **già 42 i volontari iscritti** – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale».

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un’estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie.

L’obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell’allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali.

Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. **Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso** di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, **la sorveglianza del gregge**, **la gestione dei cani**, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.
Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la **maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna**, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato.

L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/ProgettoPasturs/

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it